Lunedì 31 Dicembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 313
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 72

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

Congresso degli Studenti Universitari Cattolici

L'annunciato congresso degli studentiuniversitari cattolici (del quale ci fu recapitata la seguente relazione) seguì sabati scorso. — Nell'ordine del Giorno erano iscritti, oltre il rinnovamento delle cariche, vari provvedimenti di importanza interna e pubblica, tali da attrarre l'interesse diretto dei gogliardi. L'assemblea fu numerosa; circa due terzi del gruppo era presente: sessantotto studenti.

Il M. Reggente cessante, dott. Bressani, teneva la presidenza della seduta: dopo le verifiche e le modalità rituali d'apertura, egli fece la prolusione con un discorso ponderato, vibrante, completo. Salutò i gogliardi e gli assenti; accennò con riconoscenza e plauso alle Reggenze precedute, on. avv. Tessitori, avv. Faleschini, ingegn. Mantovani. Mostrò lo stato presente del sodalizio floridissimo numericamente e moralmente. Spiegò succintamente la condotta della Reggenza sia interna del Gruppo, sia nelle relazioni sociali esterne; condotta ispirata al concetto di elevazione morale e culturale del popolo; al concetto di apoliticità e di libertà, subordinando ogni manifestazione all'amore fermo delle istituzioni patrie, civili e religiose; infine al concetto di amichevole, stretta collaborazione con tutti i gruppi e le Istituzioni consimili.

Enumerò i fatti, che richiamarono le funzioni attive del Gruppo: conferenze culturali e morali al popolo e agli studenti; pubblicazioni su giornali e riviste regionali e nazionali; il Congresso annuale di Tolmezzo nell'agosto passato; e manifestazioni religiose e patriottiche, e assemblee per intraprese pubbliche e private, cui venne invitato e partecipò ufficialmente il Gruppo; l'istituzione della Scuola di Cultura per i giovani cattolici.

Accennò alla situazione finanziaria, consistente in un giro cospicuo di danaro utilmente impiegato e chiudendosi in modo rassicurante. Affermò di ritenere d. essersi ognora sforzato di occupare con dignità l'Ufficio affidatogli, in ogni modo possibile, valorizzando pubblicamente e internamente le energie della Associazione.

Il discorso, conciso, esatto nella esposizione, fu salutato da applausi entusiastici.

Il vice segretario dott. Baldassi quindi lesse la relazione ufficiale dell'esercizio della quarta Reggenza nell'anno 1923, riassumendo nei punti salienti l'attività delle Reggenze passate, alle quali l'assemblea plaudì caldamente: descrisse la realtà rosea della condizione sociale del Gruppo, le aspirazioni e gli orizzonti vasti delineantisi nell'avvenire prossimo.

La relazione del dott. Baldassi fu accolta con vivo compiacimento; ed uscì esente da critiche, poichè in verità non meritava se non lodi, la intelligente, avveduta opera della Reggenza.

Vennero in seguito discussi alcuni provvedimenti di ordine interno; e si pensò alle elezioni.

Lo studente Cautero, dell'Istituto Superiore Commerciale di Venezia, interpretando i desideri generali, propose la riconferma del dott. Bressani alla Reggenza e la votazione per acclamazione, in riconoscimento della dignitosa, solerte opera di lui.

L'acclamazione fu unanime, calorosa.

Il M. Reggente rieletto ringraziò con brevi, nobili parole l'assemblea per la fiducia concessagli; chiese fiducia assoluta; promise di continuare il governo del Gruppo con l'avvedutezza, onestà e attività degli esercizi precedenti.

Annunciò che il segretario cessante sig. Schiratti non voleva essere proposto alla riassunzione dell'ufficio, per le condizioni precarie della sua salute e perchè l'attività sua era già interamente assorbita dalla Presidenza da lui occupata dell'Associazione dei Giovani Cattolici. Propose a vice-reggente il laureando ingegnere sig. Girolami e a segretario di Reggenza il «fagiolo» Della Torre co. Paolo-Ruggero.

I nomi furono votati con i massimi consensi.

Così la quinta reggenza, per l'anno 1924, rimane stabilita in questo modo: M. Reggente, ancora il prof. Carlo Bressani, laureando in giurisprudenza; vice-reggente, sig. Leo Girolami, laureando in ingegneria; segretario, il s.g. Della Torre co. Paolo-Ruggero, «fagiolo» di lettere.

Subito cominciò a fungere la Reggenza: inviò il suo omaggio e saluto alle Autorità religiose e civili; alle Reggenze passate, agli amici, ai colleghi assenti: propose varie mozioni per l'anno entrante, tra cui le modalità per il Congresso annuale studentesco. Di esso venne stabilito il luogo, Pordenone; e la data, la metà del settembre futuro; ogni altro dettaglio venne demandato alla Reggenza.

Il prof. Bressani, conchiusi verso mezzodì i lavori del Congresso, rivolse alcune parole ai convenuti; esortandoli a valorizzare il Gruppo con lo studio intenso, seguendo l'esempio dei molti amici laureati; con la propaganda culturale e morale; con la riverenza alle patrie istituzioni, ispirandosi ai principii della democrazia vera, sentita, per la elevazione sociale del popolo friulano, di cui gli studenti cattolici sono espressione e figura nobile e genuina. (Applausi).

Il Congresso fu chiuso da animati commenti e congratulazioni.

E infine non mancò una lietissima bicchierata gogliardica. *G.*

Abolizione degli Uffici Imposte nelle nuove provincie

La R. Intendenza di Finanza del Friuli ci comunica:

«Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1923 n. 26398, cesseranno di funzionare dal 1 gennaio 1924 gli Uffici delle Imposte esistenti nei territori annessi al Regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920 n. 1322 e 19 dicembre 1920 N. 1778.

Dalla data predetta le funzioni tuttora spettanti agli Uffici Imposte in materia di bolli, competenze e tasse sugli affari in generale saranno disimpegnate dagli Uffici del Registro.

Alla riscossione dell' Imposte Dirette e delle relative addizionali dovute per gli anni anteriori al 1924, sarà provveduto ai sens. del R. D. 11 gennaio 1923 N. 117.

«Dalle Esatorie di nuova istituzione i versamenti di somme dovute in dipendenzo di altre gestioni attualmente affluenti agli Uffici delle Imposte e per le quali non sia diversamente disposto dalle disposizioni generali estese o da disposizioni speciali dovranno essere eseguiti direttamente in Tesor. previo visto dell'Intendenza di Finanza, che regolerà l'eventuale contemporaneo versamento di quote spettanti a Enti diversi dello Stato».

MONTEREALE CELLINA

Contro un licenziamento

Sono state inviate al Prefetto del Friuli comm. Giulio dott. Nencetti, due suppliche, una firmata da tutti i capi famiglia di S. Leonardo e l'altra dai capi famiglia di S. Martino, per ottenere la revoca del licenziamento del signor Luigi Conte Della Pace, impiegato presso il Comune di Montereale Cellina.

AMPEZZO

La festa dei bimbi e le insegne di cavaliere al Parroco

Ieri nel teatrino annesso all'Asilo Infantile, questi bimbi, sotto l'abile direzione delle Suore, svolsero un piccolo trattenimento di circostanza; la tradizionale festa dei bimbi al Natale, al Presepio, all'Albero carico di doni smagliante di luce e di colori. I piccoli frugoli con grazia e spigliatezza intrecciarono canti, poesie e dialoghi ed il pubblico intervenuto fu largo di applausi.

Ma quest'anno la simpatica festa assunse un carattere di particolare importanza, poichè, con indovinato pensiero, al trattenimento s'abbinò la cerimonia della consegna della Croce di cavaliere al parroco di questi capoluogo, molto reverendo don G. Zanier.

Esordirono quattro ragazzi delle scuole con un bozzetto di circostanza. Il cav. Marco Renier, commissario prefettizio, fece il discorso ufficiale, alla fine di cui fregiò della croce il festeggiato fra gli applausi e gli evviva dei presenti.

Il parroco, commosso, disse parole di ringraziamento esprimendo ancora tutto il suo attaccamento e l'affetto che lo lega a questo popolo, alla Patria, al Re.

Dopo la cerimonia fu servito in un'aula dell'Asilo Infantile, in forma famigliare, un rinfresco.

Al cav. Zanier i nostri rallegramenti e l'augurio che Ampezzo possa a lungo godere l'influsso benefico di quelle doti esimie e di quella operosità efficace che gli meritarono l'alta onorificenza.

LESTIZZA

Laurea

30. All'Università di Padova ottenne in questi giorni con brillante vitazione la laurea in legge il nostro compaesano sig. Ugo Cibichini, che attraverso difficoltà indescrivibili, seppe e volle raggiungere la meta agognata.

Valoroso combattente, fu ferito in un assalto sul Podgora; passato in aviazione, fu nuovamente ferito per accidente aviatorio. Congedato, lottò a lungo con la malaria che ne sfibrò il forte organismo. Con tuttociò, egli ottenne il diploma di maestro e si diede all'insegnamento per guadagnarsi da vivere, attendendo contemporaneamente agli studi Universitari.

Nel mentre Lestizza tutta è orgogliosa del suo figlio che la onora, manda al nuovo dottore le più vive congratulazioni, gli auguri migliori per più alte mete.

PALUZZA

Cuori gentili

Per iniziativa del Circolo di Cultura e in seguito a pubblica sottoscrizione, si tenne la festicciuola del l'Albero di Natale Pro Orfani di guerra.

A tutti gli orfani sotto i 15 anni venne distribuito un pacco con indumenti ed oggetti varii, oltre a dolci e regali; la cerimonia fu tenuta in commovente intimità, preceduta da un discorso del Presidente del Circolo dottore Giuseppe Bisbini, il quale offrì pure ai parenti degli orfani intervenuti, un rinfresco.

SPILIMBERGO

Il trasbordo a mezzo di barca

Dopo il brutto incidente toccato al Ponte sul Tagliamento le autorità competenti hanno proceduto al puntellamento degli archi pericolanti; ma fino ad oggi non si è gettato neanche un palo per una passerella, sia pure solamente pedonale.

Le autocorriere da Spilimbergo e da Udine portano fino presso la disgraziata pila e poi i viaggiatori, col mezzo di una scala scendono nel letto del fiume per prendere.... la barca.

Non si potrebbe migliorare questo genere di trasbordo?

BUIA

Funeraria

Dopo lunga malattia, contratta ancora durante l'invasione, moriva in Avilla, confortata dal ministero della religione, l'ottima signora Maria Calligaro, madre di numerosa prole. Ella ha lasciato un sentitissimo rimpianto tra gli abitanti della frazione, che la conoscevano e l'apprezzavano per la bontà del suo animo, e per la sua squisita gentilezza. Durante le strettezze dell'invasione ella divise sempre, cin quanti si rivolsero a lei, lo scarso alimento che poteva racimolare per sè e per la sua famiglia. Ieri, la salma della povera estinta, veniva accompagnata al Cimitero da un lungo, imponente corteo. Seguivano il feretro il figlio Eugenio, impiegato a Tarcento, il figlio Urbano, residente in Avilla e i parenti. Il figlio Amedeo, giovane studioso e distinto che aspira a diventar missionario ecclesiastico non potè giungere in tempo per tributare alla madre l'estremo omaggio.

Vadano alla famiglia addolorata i sensi del nostro cordoglio.

VILLASANTINA

Tutto si concilia...

29. Per geniale iniziativa del cav. Marco Renier, alla quale hanno aderito tutte le personalità locali, senza eccezioni di partiti, il 31 corr. si riuniranno in lieto simposio all'Albergo Brovedani, per chiudere l'anno e festeggiare in lieta armonia la pacificazione degli animi, tutti gli aderenti dei vari partiti finora in lotta.

Mentre plaudiamo alla nobile iniziativa del cav. Marco ed alla sua anima, leale e generosa, facciamo voti sinceri perchè la simpatica riunione non venga rimandata per la malattia di qualcuno dei preposti.

PASIAN DI PRATO

Arancio in fiore

La gentile signorina Guglielmina Sinicco ed il sig. Leonardo Cuttini, della Società Filarmonica di Passons, si sono giurata fede di sposi.

Alla coppia felice i migliori auguri.

La disgrazia di un agricoltore

Zovella Basilio fu Alessandro di anni 48 di Azzanello di Pasiano, mezzadro dei signori fratelli Etro, conduceva all'abbeveratoio una cavalla quando questa, impauritasi improvvisamente, diede uno strappo fortissimo alla capezza per la quale era tenuta dal Zovella, sferrando gli contemporaneamente un calcio sulla faccia.

Il Zovella ha riportato una ferita lacero-contusa alla mano destra ed alle regione laliale superiore sinistra: con probabile frattura della base del cranio.

LATISANA

Lo scioglimento del Fascio

All'assemblea di ieri sera del Fascio, il segretario provinciale signor Arturo Ravazzolo, dopo avere fatto una esauriente disamina delle condizioni politiche locali in rapporto alla situazione interna del Fascio, ha disposto lo scioglimento della Sezione

Il segretario Provinciale si è riservato di nominare il Commissario straordinario, al quale verranno comunicate le direttive e date le disposizioni per procedere, nel più breve lasso di tempo alla ricostituzio della Sezione stessa.

MERETTO DI TOMBA

Recita

Per l'occasione del Capodanno i nostri filodrammatici daranno nel teatro dell'Asilo, a totale beneficio di questa istituzione un bel programma di recita. L'attesa in paese è assai viva.

IL UARB DI UERE

(doi ats di PIERI CORVATT)

(Proprietà riservata)

ZUANUTT

(alza le spalle e si rivolge verso gli altri due).

GUSTIN

(serio) Io no puess diti dutis lis peraulis di disprezz che mi vegnin su. Mi displas... di no podè svindicà cu lis mes mans l'ofese che tu às fate.... e' me famee.

ZUANUTT

Tu dovaressis dunçhe capacitati che la providenze divine e' à pensad, cun duçh i mei difiets, plui a mi che a ti.... ah! ah! ah! *(ride da ubbriaco).*

GUSTIN

Va dunçhe fur di cà, e no sta meti plui pid cà dentri....

ZUANUTT

(canzonatorio e provocante) 'O voi 'o voi... e cheste sere.... 'o passarai par borg di-'sore.... 'O saludarai la me simpatiche Taresine Vidriule.... *(con tono di confidenza)* Figuriti che 'o sin za d'acordo che la judarai a vendi i bigliets de lotarie!... Done Ghezie-po mi à fatt capì.... che no çhale pal sutil come vualtris, je....

BETINE

Oh.... done Ghezie! buine pal çuss!...

GUSTIN

(scattando a pugni tesi) Traditor di duçh noaltris!.... 'O capiss ce che t'us di!....

JACUMIN

(frenandosi a stento; lento e significativo) Uarditi dai pass che tu fasis, Zuanele...

ZUANUTT

No ài pore di nissun, jo. Del rest.... Saressie di maravee? Puare frutate! e' j-è po ançhe di compatì se no si sint di fà la muinijute di caritad....

GUSTIN

Va vie, va vie *(fa due passi, urta nella tavola e si arresta con le braccia penzoloni, scoraggiato e avvilito).*

MILIANE

(affannata, lo prende per mano) Gustin, Gustin, càlmati, ti prei!....

ZUANUTT

Dunçhe *(ridendo sguaiato)* o' sin intiduds... Tu, senze mocui, va-là a durmì a scur... la siore culì, che no si indegne plui di me, j covente un eroe.... ah! ah! ah... ma in grazie de uere an çhatarà a centenars!... In zornade no vin bondanze che di erois e di pidimentads.... ah! ah! ah!... *(e se ne va ridendo).*

JACUMIN

(gli tende minaccioso i pugni dietro, poi si avvicina agli altri) Coragio, Gustin; coragio, Miliane... No sai ce sant che mi à tigniuds i puins... L'è une carogne di pès e di misure... e cun di plui ançhe bivud.... Ma cussì al à podud mior fassi cognossi ce ch'al è e ce ch'al val....

BETINE

(forte) Briconatt ch'al è un... no lu vessio clamad cà!....

GUSTIN

(fra sè) Al à mitud i voi su Taresie... *(con disperazione)* jo 'o soi uarb, uarb, uarb... e no puess difindile e no puess svindicami.

MILIANE

(lo accarezza) Coragio, Gustin....

JACUMIN

(esce risoluto, in fretta, senza dire parola).

BETINE

(guarda la porta da cui è uscito e dice fra sè:) Çhè-po!.... parcè-mo isal lad vie!..... *(poi s'avvicina a Gustin, ma Miliane le fa cenno di lasciarlo quieto. Betine le dice sottovoce)* Se al çholess almanco une scudiele di brud!

MILIANE

(sottovoce, spazientita) Ma mo, gnagne; stait cidine!..

BETINE

(risentita) Simpri cussì vualtris!...... pare veçhe stupide...... *(via).*

SCENA IX.

GUSTIN E MILIANE.

GUSTIN

(rimessosi del tutto, con uno sforzo di volontà) Ce ore ise, Miliane?

MILIANE

Lis cinc passadis; al ven scur daurman.

GUSTIN

(seguendo il proprio pensiero) Al è di just che je lu preferissi.... no mi fas ilusions in proposit.... Ce tançh tradiments t'une volte, sorelute me!

BETINE

(viene e va) Puartio il lusor, Miliane?

MILIANE

No gnagne; lassinus cussì....

GUSTIN

E tu, sorelute me, no tu mi disis nuje di te?

MILIANE

Ce ustu che 'o ti disi mai!? 'O dis che no puess dami pas di un gambiament dal blanc al neri... dal nett al spore....

GUSTIN

Fin ch'al è stad in pais... al à vud un ciart contegno... Il voltolon lu à fatt dopo e la preson e' à finid di rovinalu....

MILIANE

'O pensi che dopo vè disertad, dopo il process e i spavents de condane... che al podeve sei ançhe fusiliad.... al à piardud il çhav afatt.... Mi fas ançhe dul...

GUSTIN

Ançhe dul ti fas!... si-sa-po! *(stirando le parole)* compatissilu, perdonij, sposilu.... se ti dà l'animo.

(Continua)

BUTTRIO

Nuovo impianto idroelettrico

Veniamo informati che il signor Del Moro Alvise, noto industriale di qui, ha presentato domanda di poter utilizzare le acque del But in località «Ponte di Nojaris», per produrre circa 300 cavalli di forza. Si assicura che i lavori verranno iniziati quanto prima, e che coi lavori della presa verrebbe abbinata anche la costruzione del nuovo ponte.

Noi ci auguriamo sia veramente dato presto inizio alle importanti opere, che potranno dare nuovo impulso allo sviluppo industriale della Vallata.

FIUME VENETO

Albero di Natale

Assai bella e riuscita domenica scorsa la festa dell'Albero di Natale, rallegrata da una orchestrina. Fu effettuata la distribuzione dei dolci ai bambini.

Vennero complessivamente distribuiti 60 tagli di vestito per bambini e bambine; 12 camicie, 53 maglie, 52 paia di zoccoli, 8 paia di calze, 7 paia guanti, 1 mutanda, alcune matasse di cotone.

Gli alunni beneficati furono 177. La spesa ammonta a lire 1998.70.

FAEDIS

Nuovo ingegnere

Sabato si laureava in ingegneria il sig. Cesare Pascoletti, figlio dell'egregio dott. Francesco di qui. Al giovane intelligente, che dopo aver dato il suo contributo alla Patria, rimanendo ferito nella grande guerra, continuò gli studi felicemente, le nostre felicitazioni e gli auguri migliori. Vadano pure i nostri rallegramenti alla famiglia del neo-ingegnere.

CORMONS

L'appalto del Dazio

così per la città come per i dodici Comuni ad essa consorziati, rimase — fra i parecchi concorrenti — alla Ditta Riccardo Gaggia di Udine.

CERVIGNANO

La riscossione del Dazio Consumo

per il nostro e per gli altri quindici Comuni consorziati fu aggiudicata alla ben nota Ditta Gaggia di Udine.

AQUILEIA

L'allargamento del Comune

Nel Consiglio dei ministri, tenutosi sabato, fu approvato uno schema di decreto, in forza del quale i Comuni di Fiumicello e di Terzo vengono aggregati al Comune di Aquileia «per dare la possibilità (dice la relazione che accompagna il decreto) al glorioso Comune di Aquileia, di migliorare la sua vita civile». I due Comuni aggregati furono nei tempi antichi, e fino alla rovina della città, compresi nella sfera di azione economica e culturale di essa, ed hanno anche ora, con il Comune di Aquileia, concordanza d'interessi, in rapporto allo sviluppo delle opere di bonifica agraria che abbraccia tutto il territorio da Terzo alle lagune di Grado.

Cronaca Cittadina

Il dazio aperto approvato dal Consiglio Comunale

Sabato sera il Consiglio comunale si è riunito in seduta straordinaria per trattare sopratutto la questione del dazio.

Si approvano prima varie deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta e le delibere relative al contributo di lire 6 mila per il Segretariato di Udine dell'opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta per istituire Asili nell'alto Isinzo; al concorso per la costruzione del ponte sul Torre a Salt e alla convenzione per mantenimento del Collegio Uccellis.

Il Sindaco propone quindi al Consiglio un ordine del giorno col quale si delibera di dichiarare il dazio Consumo in regime di Comune aperto il Comune di Udine agli effetti della riscossione del dazio consumo.

Parlano i consiglieri Orlando, Pozzo, Mini.

Il cons. Orlandi, veramente osserva che il dazio aperto non risponde a criteri di parità perchè grava sulle classi meno abbienti che devono acquistare in città mentre chi può si reca fuori della città a fare gli acquisti, o si porta senza andare incontro a nessun balzello. Il dottor Pozzo ricorda che fu oppositore al dazio aperto sin dal 1921. Non ha mutato la sua convinzione in proposito, anche per nuove considerazioni. — Il cons. avvoc. Mini lungamente sostiene la tesi d'opposizione, preoccupandosi che la odierna deliberazione non sia una compromissione per l'avvenire. Propone che una commissione studi la convenienza di applicare una o l'altra forma di dazio.

L'on. Cristofori invece è favorevole al dazio aperto, ritenendo che la maggiore entrata ottenibile col dazio a Comune chiuso verrebbe assorbita dalle spese di gestione e rilevando che la costituzione della cinta richiederebbe una spesa enorme.

Replica il cons. Mini, e l'on. Cristofori controreplica.

Il Sindaco, esauritasi la discussione, espone una minuta e convincente relazione sugli istudi esperti d'accordo con la Giunta, concludendo con la necessità di mantenere il comune a regime aperto. Nota che i Comuni si avviano sempre più a tale sistema e cita vari esempi di città paragonabili a Udine, in merito alla gestione daziaria. Nota che l'opposizione si preoccupò di una parte unilaterale della questione, e cioè della distribuzione tra i cittadini del balzello. Invece il problema va veduto nell'interesse generale. Difatti, per impiegare circa 280 persone col dazio chiuso, si dovrebbero assoggettare tutti i cittadini ad un maggiore balzello (circa 2 milioni) e ad un disturbo notevole continuo, senza realizzare nel complesso nessun guadagno a beneficio della cittadinanza stessa. Ora — dice il Sindaco — questo cattivo servizio, la attuale amministrazione non si sente di rendere al Comune. Inoltre se il dazio aperto può essere un disturbo per gli esercenti, solleva decine di migliaia di cittadini dal servizio e dalla seccatura del gabelliere alle porte. Il sindaco considera infine che la cinta daziaria è un ostacolo alla regolare costruzione edilizia della città, perchè tutti cercheranno di fabbricare oltre le barriere. Queste poi sarebbero di costosa e difficile costruzione, data la topografia della città stessa. Conclude affermando che non vi sono finanziariamente e praticamente migliori soluzioni che quella del Comune aperto.

Dopo brevi parole dei consiglieri Altere per una dichiarazione di voto e Mini che dichiara di astenersi, il Consiglio approva il regime del dazio a Comune aperto, e relativa tariffa. Votano contro Orlando e Pozzo, astenuto Mini.

Il Sindaco, i nprincipii di seduta ha comunicato che nel prossimo gennaio si inizieranno le macellazioni nel nuovo macello. Chiudendosi la seduta si approva l'autorizzazione al R. Commissariato di Treviso di ritenere, sulle somme a credito del Comune per danni di guerra, lire 300 mila per cessione materiali idrici esistenti nei magazzini militari di Villavicentina.

* * *

L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine ci comunica:

«La Commissione degli Esercenti, dopo aver conferiti col Sindaco ed aver avuto conferma dei criteri non particolarmente fiscali ma di semplice difesa dell'erario comunale che assumerà l'esazione del dazio a tariffa; considerate le difficoltà anche per ragioni di tempo da parte del Comune e da parte degli Esercenti di concludere convenzioni di piena efficacia legale per l'abbonamento supplettivo del mese di gennaio 1924, con riserva di dare ogni maggior chiarimento alla prossima adunanza;

Invita i soci ad aderire senz'altro alla applicazione del dazio a tariffa dal primo gennaio p. v. e di prepararsi alla notifica delle rimanenze di tutte le bevande entro le ore 10 di detto giorno: ed a recarsi entro il 31 dicembre all'Ufficio Dazio comunale per stabilire il canone di abbonamenti per il mese di gennaio 1924 per quanto riguarda le altre voci di tariffa».

Il «Friuli Fascista» quotidiano

Il «Friuli Fascista», settimanale della Federazione fascista del Friuli, pubblica un articolo dal titolo: «Verso la nuova vita», nel quale annunzia che col numero di sabato passato chiude la sua esistenza e cede la parola al quotidiano che alla metà del gennaio entrante sarà un fatto compiuto.

Le monete d'oro commemorative

Col giorno 5 gennaio 1924 verrà sospesa la consegna delle monete d'oro commemorative della Marcia su Roma. I sottoscrittori, quindi, che a quella data non si saranno presentati per il ritiro delle monete prenotate, perderanno il diritto di acquisto delle monete stesse.

Seduta Consigliare alla Società Operaia Generale

Come da apposito invito fatto pervenire a tutti i membri del Consiglio e con apposito ordine del giorno, fecero atto di presenza alla seduta di ieri alle 10 antim. nei locali sociali, i signori I. Orlando, presidente; A. Cremese, vice presidente; G. Armellini, A. Sello ed A. Menchini, direttori; nonchè i consiglieri: Balarin, Beghi, Cossio, dott. Colutta, Cescutti, De Campo, Dini, D'Odorico, Ferri, Mattiussi, Ricobelli, Rigatti, Sassano, avv. Tavasani, Tonini e Zamparo.

Dopo approvato regolarmente il processo verbale della precedente seduta; il presidente Orlando, con appropriate parole commemorò il defunto presidente onorario S. E. Giuseppe Girardini, ricordandone la bontà di animo, l'acuto ingegno, il grande interessamento per il suo Friuli, l'affetto verso la classe lavoratrice. Accennò infine alla delibera presa di ricordare ai venturi l'effigie del grande scomparso.

Il Consiglio, in segno di assentimento, si alza in piedi.

Lo stesso presidente, sig. Orlando commemora con appropriate parole il socio cav. Gabriele Tonini, che fu vice presid. per un anno e per tre anni diretotre della Società, spiegando amorosissimo zelo per essa e fu per parecchi anni presidente delle Case Popolari. Manda alla di lui cara memoria un reverente saluto. Il Consiglio si alza in segno di riconoscenza. Il presidente commemorò il comm. Isidoro Furlani, direttore del «Giornale di Udine», per la sua rettitudine, per l'onestà del carattere, per i suoi non mai smentiti sentimenti di italianità. Anche per il comm. Furlani il Consiglio in segno di cordoglio si alza in piedi.

Infine, il presidente accennò alla grave sciagura che ha colpito recentemente la laboriosa ed industre popolazione del Bergamasco, e invitò il Consiglio ad alzarsi in segno segno di compartecipazione al lutto di tante famiglie.

Il Consiglio quindi accolse domande di alcuni nuovi soci, approvò le deliberazioni della direzione, con le quali contribui alla Mostra delle Vetrine con una piccola medaglia d'oro, e nel giorno 1 novembre in cui fece apporre una corona nell'atrio del cimitero.

Sulla adesione o meno al Comitato centrale delle Mutue ed al periodico di questa, prende la parola il direttore Sello, che accenna alle tendenze politiche di quel Comitato sorto dal Congresso di Vicenza, (dove la Società era rappresentata da lui e dal vice presidente Cremese) di tendenze molto spinte.

De Campo. — Non bisogna guardare il partito ma bensì gli atti; vorrebbe sapere quali tendenze prevalgono ora in quel Consesso.

Cremese. — Conferma quanto espone il collega Sello. Anche le persone nominate dal Congresso di Vicenza a far parte del Comitato erano di tendenze spinte. Del resto, è certamente bene [illegible] i soci su quanto si fa e si studia per la mutualità e previdenza della classe operaia. Egli ritiene che i membri del Comitato abbiano cambiata rotta, dappoichè il governo attuale non permetterebbe certe tendenze spinte. Propone di rimandare l'oggetto per maggiori informative.

Tavasani è dello stesso parere; così pure il cons. Tonini che, approva l'esposto del Cremese.

Il Consiglio approva.

Il presidente informa sull'esito della Mostra biennale di Monza ed in succinto accenna alla relazione. Dice che la società concorse con L. 200. Il Consiglio approva.

Sul nuovo organico dei salariati e stipendiati, il presidente accennò che, date le condizioni economiche del Sodalizio, il medico sociale si accordò con la Direzione; così dicasi del fattorino. Resta da risolvere per il segretario.

Il direttore alle finanze sig. Germano Armellini espone un piano di preventivo per il 1924, facendo le debite argomentazioni.

Sull'argomento prendono la parola i consiglieri Rigatti, De Campo, avv. Tavasani, Zamparo, Tonini, Ferri e Cremese, che propone di conciliare le varie proposte.

Indi venne compilato apposito ordine del giorno dal direttore Armellini che riassume i concetti svolti e stabilisce una nuova pianta organica informata alle condizioni economiche del Sodalizio.

Detto ordine del giorno, dopo prova e contro prova, risulta approvato alla unanimità.

Riunione dei Commerc. della Prov. per i sopraprofitti di guerra

Il presidente della Federazione Friulana Industria e Commercio, ing. Fachini ha convocato per mercoledì 3 gennaio, alle ore 14, tutti i presidenti delle Associazioni Commerciali della Provincia, per discutere coll'assistenza di tecnici il grave problema dei sopraprofitti di guerra.

Questa riunione dei rappresentanti delle nostre Associazioni, dovrà chiarire i termini del problema e decidere sull'opportunità o meno di addivenire ad una agitazione.

I biglietti da una lira

L'accettazione da parte delle Casse pubbliche dei buoni cartacei da lire una che avrebbe dovuto cessare con domani 1, è prorogata a tutto dieci gennaio stesso.

Munifica offerta

S. E. l'Arcivescovo, anche quest'anno, nella ricorrenza del Santo Natale, si ricordò delle povere orfanelle della Provvidenza e mandò la sua generosa offerta di lire 200.

Al loro buon padre e Pastore le beneficate esprimono sentitissime grazie.

Al margine del nuovo anno

Mentre il 1923 sta per sprofondarsi nel baratro del tempo che più non ritorna, e il 1924 sorge a compiere la sua traettoria in una fuga senza nè soste, nè rallentamenti; noi rinnoviamo gli auguri che ormai da quasi mezzo secolo andiamo ripetendo: che il nuovo anno apporti in ogni casa qualche raggio di felicità, se anche non tutti i giorni potranno trascorrere senza nubi e senza dolori.

Nuove tariffe telefoniche urbane

Con decreto in data 22 novembre u. s. sono state fissate le seguenti tariffe di abbonamento urbano per la Rete di Udine, con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

Categoria speciale: Istituti di credito, Banche e banchieri-agenti di cambio, Enti e società commerciali (cooperative escluse) con capitale di oltre un milione, Stabilimenti industriali ed opifici con oltre 100 operai, Alberghi e caffè, ristoranti e trattorie dichiarati di prima categoria dal le Autorità competenti, Bars, annue lire 750. — *Categoria A.* — Industriali e commercianti, Studi professionali, Camere di Commercio, Cliniche private, Alberghi, caffè, ristoranti e trattorie non dichiarati di I. categoria, Apparecchi in portinerie, Associazioni politiche e sportive, Circoli di trattenimento e simili e tutti coloro non compresi nelle altre categorie, annue lire 580. — *Categoria* B: Farmacisti, commercianti al solo dettaglio, Società cooperative e di mutuo soccorso, Parrocchie, Istituti privati di educazione e Istruzione, Uffici comunali e provinciali, annue lire 450. — *Categoria* C: Abitazioni private, annue lire 375. — *Categoria* D: Opere pie legalmente riconosciute, giornali politici quotidiani e giornalisti che esercitano come attività unica e prevalente il giornalismo, annue L. 320.

Le tariffe di cui sopra s'intendono entro il raggio di tre chilometri con aumento di lire 20 per ogni 200 metri o frazione.

Per ogni deriv. esterna da una posta principale fino alla distanza di 500 metri annue lire 300. — Per ogni 200 metri o frazione in più annue lire 20. Le comunicazioni urbane in partenza dai posti pubblici sono fissate in L. 0.60 entro il raggio di 3 km.; Lire 1 da 3 a 10 km.; L. 1.30 oltre il raggio di 10 km.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANE DI VIA RIBIS. — In memoria dell'amatissimo nonno: I fratellini Giulini lire 10.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria dell'amatissimo nonno: I fratellini Giulini 10 — di Giuseppe Marinatto: Blasich Guido 10, Clozza Angelo 5, Ronchi Attilio 5, Giacomini Armando 5 — Andrea Galvani, Udine, 200.

SOCIETA' INFANZIA. — In memoria dell'amatissimo nonno: I fratellini Giulini 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Andrea Galvani, Udine, 200.

CUCINA POPOLARE. — Andrea Galvani, Udine, 100.

CASA DI RICOVERO. — Andrea Galvani di Udine, 200 — In morte di Arturo Milani: La moglie Anita Tenca Montini 20.

COMUNICATO

TRAMIE DEL FRIULI

Col primo gennaio 1924 il servizio tramviario notturno attualmente limitato dalla Stazione Ferroviaria a Piazza S. Cristoforo, verrà esteso fino a P. Gemona. Il prezzo del biglietto dalle ore 20 alle 23 sarà portato a cent. 50.

Alla mensa del Re

Al pranzo ufficiale offerto dal Municipio di Modena a S. M. il Re, è stato servito il rinomato cognac «**Stock Cognac Medicinal**» della importante nota ditta Triestina Camis e Stock.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE «SCUGNIZZA»

Siamo costretti a rimettere a domani la critica teatrale su la nuiva operetta di Carlo Lombardo, musicata dal maestro Costa: «Scugnizza».

Sabato sera e ieri nelle rappresentazioni diurna e serale, «Scugnizza» incontrò i favori del pubblico che affollava il Sociale.

Stasera la nuova operetta si replica ed è in previsione un altro esaurito.

Domani, per la ricorrenza del Capo d'anno la Compagnia del cav. Pietromarchi darà due rappresentazioni.

CINEMA TEATRO EDEN

Oggi e domani il gigante Buolò interpreterà «LA TORRE DELLE SENSAZIONI» meraviglioso romanzo d'avventure.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Un'eccezionale film verrà proiettata questa sera LA MORTE DELL'HOTEL MAIESTIC grandiosa film di sensazionali avventure. Il più completo successo.

Concerto Caffè Dorta-Fantini

1. N. N. — Marcia; 2. Benatzhy — Amore sulla neve, Valzer; 3. Weber — Jubel, Sinfonia; 4. Puccini — Tosca, Fantasia; 5. Lindsay — Ding, dang, dong, Foxtrot; 6. Delibes — Coppelia, Balletto; 7. Lehar — Vedova allegra, Potpourri; 8. Catalani — In Sogno, Melodia; 9. Carena — Alaha, Intermezzo; 10. One step, Finale.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera si rappresenta la magnifica film di avventure drammatiche «L'IMPERO DEI DIAMANTI». Chiuderà lo spettacolo Ridolini, il grande celebre comico mondiale con la sua esilerante creazione «Ridolini ed i contrabbandieri». Novità assoluta.

Un guasto nella conduttura elettrica

fece oggi ritardare di un'ora l'inizio del lavoro nella tipografia, obbligandoci a restringere la pubblicazione di articoli e corrispondenze... ed allargare lo spazio dedicato alla reclame.

Ne diamo notizia ai lettori per discarico della Redazione. Forza maggiore!

Circolo Ufficiali di Presidio

La Direzione del Circolo Ufficiali di Presidio comunica che questa sera, alle 21.30 avrà luogo una festa danzante nei locali del Circolo stesso. I soci e le loro famiglie vi sono invitati.

La tragica morte di una macchietta udinese

Stamane in via della Faula dinanzi alla casa segnata col num. 6, è stato rinvenuto nel roiello che scorre lungo detta strada, il cadavere di Giuseppe Villap[illegible], la nota macchietta udinese conosciuta da tutti col nomignolo di «Musan».

Sul luogo si portarono i carabinieri, e dalle prime indagini risulta che il Musan iersera era come spesso gli avveniva, preso dall'alcool.

Tre quintali di esplosivi sequestrati nel Cividalese

Il sig. Gallo Mattioli che altre volte aveva prestato la sua solerte collaborazione alle autorità, aveva avuto sentore che nel Cividalese esisteva un forte deposito di esplosivi. Sabato egli si portò a Cividale e, proseguendo le sue indagini, venne a sapere che il materiale era nascosto in una grotta, in montagna, e che i depositari erano i fratelli Broni, noti sovversivi abitanti a Rualis.

Il sig. Mattioli fece allora ritorno a Udine e ripartì nella serata in auto, con sei militi della Milizia Nazionale, cui si aggiunsero a Cividale un brigadiere ed un milite dei carabinieri in borghese. Fu circondata la casa dei fratelli Broni e questi furono poi tratti in arresto. Essi dissero che gli esplosivi, che ammontano a tre quintali più dodicimila cartucce esplosive, avrebbero servito... per la riscossa antifascista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino da 23 al 29 dicembre 1923:

NASCITE

Nati vivi: Maschi 14, femmine 16 — Nati morti maschi 1, femmine 2 — Totale nascite 33.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Coccolo Ferdinando muratore con Querini Enoe casal. — Colle Valentino agric. con Vida Ines casal. — Bombiero Augusto cuoco con D'Antoni Aurelia casal. — Cuttini Luigi operaio con Tambozzo Amante casal. — Ferretti Emilio eserc. con De Martin Giuseppina cameriera — De Cesco Carlo agricolt. con Ceschia Iolanda contadina.

MATRIMONI

Toso Arturo metallurg. con Orlandi Luigi acasal — Reichhardt Giuliano commerc. con Gentilli Egle civile — Urli Leon. possid. con Radaelli Elena casal. — Zaia Antonio tenente con De Toni Ada civile — Cuttini Luigi Elettrotecnico con Corberi Giulietta casal. — Cuttini Leon. murat. con Sinicco Guglielmina contad. — Corte Bruno diretr. setificio con Grosselli Diomira civile — De Nardo Mario ind. con Del Zan Ginestra civile.

Cronaca Sportiva

I risultati di ieri

I. DIVISIONE

Girone A. Padova b. Virtus 1 a 0 — Brescia e Internazionale 1 a1.

La classifica è così modificata: Juventus e Genoa punti 16 — Padova, Livorno e Modena 14 — Internazionale 12 — Casale 9 — Samperdarena e Novara — Brescia 7 — Virtus 0.

II. DIVISIONE

(*Girone A.* Derthona e Vercellesi Erranti 2 a 2, Pastore e Valenzana 0 a 0 — Biellese b. Varesina 3 a 0.

Girone B. — Veloci Embriaci b. Savona 2 a 0 — Speranza e Fratellanza Sestrese 0 a 0 — Quarto b. Spes 4 a 1 — Vado e Rivarolese 1 a 1.

Girone C. — Juventus Italia b. Esperia 1 a 0 — Como b. Monza 3 a 2 — Pavia b. Saronno 5 a 1 — Atalanta e U. S. M. 1 a 1.

Girone D. — Carpi b. Trevigliese 1 a 0 — Legaghese e Ostiglia sospeso — Mantova b. Fanfulla 2 a 0.

Girone. E. — Treviso e Venezia 0 a 0 Olympia b. Edera 2 a 1 — Petrarca e Monfalcone 2 a 2 — Udinese e Dolo uno a uno.

Girone F. — Libertas b. Prato 2 a 1 — Lucchese e Reggiana 1 a 1 — Parma b. Viareggio 2 a 0 — Robur b. Firenze 2 a uno.

Gl'incontri internazionali

Alessandria b. Makkabi 3 a 1 — Spal b. Wiener S. C. 1 a 0 — Cremonese b. 33 F. B. C. 0 a 0 — Toreques b. Andrea Doria 3 a 1 — Spezia e Urinea 1 a 1 — Milan e Lugano 3 a 1.

ITALIA SUD b. FRANCIA SUD: 2-1

ROMA, 30. — Arbitrata dall'austriaco sig. Komar, la partita si svolge vivacissima. Nel primo tempo le due squadre dimostrano una certa equivalenza segnando un punto ciascuna. Nel secondo tempo gli italiani hanno un sensibile predominio e la loro superiorità si concreta in un punto segnato al 16 minuto, tutto il resto della ripresa è contrassegnato da una maggiore prevalenza dall'attacco degli italiani.

Udine - Dolo 1 a 1

Un lungo arresto delle linotypes, causato da un guasti alle valvole della conduttura elettrica, ci costringe ora a condensare in poche righe la cronaca sportiva.

La mancata vittoria di ieri si può così riassumere: Netta superiorità udinese, e di contrapposto giuoco rude e faragginoso dei granata del Dolo, i quali suppliscono alla mancanza di tecnica con l'efficienza fisica. Al 31 m. Miconi manda la palla nella rete del Dolo ma l'arbitro annulla per precedente fallo avvers. Continuano gli attacchi dei bianco-neri che mancano alcune occasioni di segnare.

Nel secondo tempo continua la prevalenza udinese. Miconi segna al 5 m. e il Dolo pareggia al 25, con colpo di testa, nella mischia seguita ad un calcio d'angolo. I bianco-neri tentano poi invano la via della porta, mentre i granata si difendono pesantemente. A pochi minuti dalla fine, Miconi, che sta rincorrendo la palla nell'area avversaria, è oggetto di violenze per parte dei giuocatori del Dolo. Il pubblico accorre in difesa dell'udinese, ma tosto la calma si ristabilisce e la partita termina regolarmente, senza che l'A. S. Udinese possa cogliere l'agognata vittoria.

Molto deficiente l'arbitraggio del Pettarin dell'Edera di Trieste.

La Sezione Autonoma dell'A. S. Udinese ha sporto reclamo alla Lega Nord, poichè il giuocatore Vulcano del Dolo, che era stato espulso dall'arbitro al 23 m. del secondo tempo, continuò a giuocare sino alla fine. E, in base all'art. 1 del Regolamento l'incontro dovrebbe essere dichiarato nullo e fatto ripetere. Ci consta però che anche il Dolo ha presentato un reclamo.

Laboriosa seduta del Consiglio dei Ministri

Sabato, il Consiglio dei Ministri tenne seduta sotto la presidenza dell'on. Mussolini e prese numerose deliberazioni. Ne ricordiamo le più importanti. Ha deliberato di prorogare fino al 30 giugno 1924 la sospensione del Dazio doganale sul grano. Ha approvato uno schema di decreto per la riforma della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi. Approvò parecchi schemi di decreti relativi a modificazioni di circoscrizioni territoriali di Comuni ed aggregazioni communali: che riguardino direttamente il Friuli vi è l'aggregazione di Terzo e Fiumicello al Comune di Aquileia. — Approvò vari schemi di decreti presentati dal ministro Corbino, riguardanti l'economia nazionale, fra i quali: uno per la riforma della legislazione sulle assicurazioni obbligatorie contro la invalidità e la vecchiaia e contro la disoccupazione involontaria; uno che porta provvedimenti per l'esercizio del Credito agrario; uno per organizzare la scuola agraria media, la quale avrà per iscopo di preparare personale dirigente di medie aziende agrarie e quello subalterno delle grandi imprese agricole; uno per il riordinamento degli Istituti di sperimentazione di ricerca agraria e per la creazione di un istituto di economia e statistica agraria; un altro col quale si autorizza la istituzione di consigli agrari provinciali, che saranno organi di rappresentanza e di coordinamento di tutte le attività agrarie locali e di decentramento per quanto attiene ai servizi pubblici agricoli della produzione agraria: le Cattedre Ambulanti di Agricoltura non subiranno alcuna menomazione dalla istituzione di questi Consigli agrari provinciali, ma ne saranno gli organi tecnici insieme agli Ispettorati forestali e agli altri istituti ed uffici dipendenti dal Ministero dell'Economia nazionale.

Il Consiglio approvò inoltre il testo unico delle leggi forestali, portando alcune modificazioni a quella fondamentale del 1877. — Altro schema di decreto approvato è quello per il riordino dell'azienda erariale per le Grotte di Postumia.

Approvò ancora il decreto che istituisce la decorazione della Stella al merito del lavoro, da concedersi esclusivamente ai lavoratori manuali di ambo i sessi, occupati nelle industrie, nel commercio e nell'agricoltura, i quali emergano per operosità, perizia e buona condotta morale. La stella sarà d'argento, a cinque punte, con un piccolo rilievo di smalto azzurro al centro, rappresentante la configurazione geografica dell'Italia, e porterà sul davanti le scritta: «Al merito del lavoro» e sul rovescio il nome del decorato e l'anno della concessione.

Da ultimo, approvò lo schema di un decreto che modifica in alcune parti quello del 20 marzo 1921 concernente la costituzione dell'Ordine cavalleresco al merito del lavoro.

Parecchi altri schemi di decreti il Consiglio ha approvato — su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia on. Oviglio, di quello della guerra gen. Diaz, di quello dell'Economia nazionale on. Corbino. Di quest'ultimo, notiamo lo schema di decreto che estende ai Monti di Pietà, con sezioni di credito, le norme contenute nel R. D. legge 11 ottobre 1923 intorno alle aperture di sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie alle dipendenze delle casse ordinarie.

Fra i parecchi schemi di decreto proposti dal ministro Oviglio notiamo quello che applica alle nuove provincie le tariffe giudiziarie in materia civile e penale; le norme dell'ordinamento notarile italiano.

Il Consiglio dei ministri tenne due sedute; la seconda, alle 17, per discutere sulla riforma dell'Avvocatura erariale. Questa seconda seduta durò dalle ore 17 alle 20.

Ieri il Consiglio dei Ministri si adunò di nuovo e prese, fra l'altro, le seguenti deliberazioni: approvò uno schema di decreto proposto dal ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile, per la sistemazione economica dei maestri elementari: la maggiore spesa cui si va incontro con questi provvedimenti è di circa 55 milioni e gli stipendi sono portati da un minimo di 5600 lire (corrispondente al massimo della vecchia carriera) sino al massimo di lire 9500. A questi compensi si aggiunge lo stesso supplemento di servizio attivo che è dato ai funzionari dello Stato del grado corrispondente; inoltre il compenso per i provvedimenti tenuto nel passato costantemente in lire 300, è portato a lire 600.

Approvò una lunga serie di provvedimenti proposti dal ministro delle finanze on. De Stefani e alcuni provvedimenti riguardante la marina mercantile proposti dall'alto Commissario on. Ciano. Approvò uno schema di decreto proposto dal ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile, sull'esame di Stato obbligatorio per poter esercitare le libere professioni di procuratore legale di avvocato, di notaio, di medico-chirurgo, di odontoiatra, di veterinario, di farmacista, di ingegnere, di architetto, di chimico-farmacista, di professore, di chimico-industriale; nonchè altri schemi di decreto proposti dallo stesso ministro, fra cui uno per l'istituzione in Roma di una scuola storica nazionale, uno per l'istituzione di una scuola nazionale di odontoiatria presso l'Università di Roma; uno che apporta riforme nell'insegnamento artistico; altro che porta un nuovo ordinamento delle Sopraintendenze alle antichità e belle arti; altri ancora riguardano l'istruzione elementare.

L'ultimo provvedimento relativo all'istruzione è un decreto sull'obbligo esteso fino al quattordicesimo anno di età, utilizzando perciò le classi sesta, settima e ottava, le scuole complementari, le scuole professionali di primo grado — e, dove tali scuole non esistono, anche le scuole serali.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Il Consiglio esaurisce la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, alle ore 20.30. Le tre sedute diedero occasione a telegrammi di oltre diecimila parole. L'ultima è stata la 71.a seduta tenuta dal Consiglio dei Ministri per l'attuazione della legge sui pieni poteri, sulle 78 complessive dal giorno dell'insediamento del governo fascista.

Il Presidente on. Mussolini, rilevando che così si è chiusa la prima fase del governo fascista quella cioè svoltasi in regime di pieni poteri, dopo avere inviato ancora una volta un commosso saluto alla memoria del compianto collega on. Tangorra, porge un cordiale ringraziamento ai membri del gabinetto, anche a quelli che non ne fanno più parte, e cioè gli on. Cavazzoni, De Capitani e Teofilo Rossi, per il contributo che hanno dato alla vasta opera di riforma attuata in tutti i rami della pubblica amministrazione.

Il Paese, soggiunge S. E., con queste riforme ha ormai una organizzazione amministrativa più agile, organica e rispondente alle reali sue necessità democratiche, economiche, politiche e morali. Il Governo fascista saprà completare questa grande opera di rinnovamento, proseguendo fermamente nella via che si è tracciato pel bene e per la prosperità della Nazione. Il Presidente comunica che la nuova sessione del Consiglio dei ministri avrà inizio verso la metà di gennaio.

Nuovi scontri vittoriosi contro gli ultimi senussiti

Lunghi telegrammi «Stefani» ci narrano estesamente una serie di scontri vittoriosi dei nostri valorosi soldati contro gli ultimi ribelli lasciati dal Senusso nel settore orientale tripolino contro gli Orfella, il cui capo, dopo avere nicchiato qualche tempo, si è apertamente schierato contro di noi. In tutti gli scontri, i nostri misero in fuga il nemico, che abbandonò sul terreno un ricco bottino e numerosi morti. Così caddero nelle nostre mani numerosi prigionieri, alcune migliaia di capi di bestiame, numerose armi, fra cui un cannone da 70 mm. da montagna, due cannoncini da 37 mm. dei quali uno a revolver della marina, un lanciabombe, 550 casse di munizioni da artiglieria, casse contenenti parti di ricambio per cannone da 75; casse di polvere senza fumo e di detonanti, materiali vari di artiglieria e di automobili, basti per mulo ecc.

Nell'occupazione di Sedada furono rintracciati e liberati alcuni europei, prigionieri, fra cui gli italiani commercianti Gherardi e Bonanni di Tripoli, che erano stati catturati a Misurata sul finire del 1921 e soldato Berretta catturato nel gennaio del 1922 nelle operazioni di Misurata Marina. Un altro italiano, tale Bonacossa, è morto pochi giorni addietro. Quei prigionieri furono salvati dalla fucilazione per l'intervento del capo ribelle misuratino Amor Bu Dabbus. Fu rintracciato anche il cadavere di un nostro fedele — il giovane capobanda irregolare misuratino Alik El Grittli, fatto prigioniero l'8 settembre scorso e morto stoicamente proclamando i suoi sentimenti di devozione al Governo italiano.

Dichiaratosi Abd en Nebi, capo degli Orfella, contro di noi, le nostre truppe operanti nella zona orientale, effettuarono, conformemente agli ordini ricevuti dal ministro delle Colonie, il concentramento nella regione di Ben Ulid, sotto il comando del generale Graziani.

Debellando ogni resistenza parziale, le nostre truppe, accompagnate anche da velivoli, giunsero a otto chilometri circa da Beni Ulid, dove si trovarono sbarrata la strada da oltre due migliaia e mezzo di ribelli armati, fra cavalieri e fanti, che le attaccarono di fronte e sui fianchi. Il combattimento durò ben sei ore, con inusitato accanimento, ma alla fine, col concorso anche degli aviatori, le truppe nostre finirono per aver ragione sul nemico, vincendo le difficoltà del terreno impervio e senza rallentare la protezione della grossa carovana di un migliaio di cammelli che seguiva i combattenti per il rifornimento. I primi reparti (fra i quali una coorte sarda ed una abruzzese agli ordini del seniore Frau) entrarono in Beni Ulid alle 13.40 del 26.

Altre tenaci resistenze superava il gruppo comandato dal colonnello Mezzetti, entrando a Beni Ulid quasi contemporaneamente al gruppo comandato dal generale Graziani. Gli avversari, in piena rotta, fuggirono in tutte le direzioni, seminando di cadaveri e di feriti l'intera conca. Alib en Nebi è riuscito a fuggire. Catturammo tre cannoni, cinque mitragliatrici efficiente, rilevante numero di fucili, munizioni per l'artiglieria e per fucili di vari tipi. In questo combattimento, che assunse le proporzioni di una vera battaglia, mentre il nemico ebbe grosse perdite, le nostre furono relativamente lievi: un ufficiale morto e due feriti; 16 ascari morti e 77 feriti.

Il telegramma del Re

L'importanza della vittoria è consacrata anche da questo telegramma che S. M. il Re ha inviato al Governatore della Tripolitania:

«S. E. Governatore, Tripoli. — Mentre mi compiaccio E. V. e Comando R. Corpo truppe coloniali Tripolitania per operazioni effettuate nella Ghibla, prego V. E. voler trasmettere a tutti i comandanti dipendenti, alle truppe e ai reparti milizia, l'espressione mio vivo compiacimento e plauso per spirito abnegazione che tutti ha animato nell'affrontare aspre fatiche e assolvere duro compito. — F.to **Vittorio Emanuele**».

***

Altri telegrammi hanno inviato il presidente dei Ministri on. Mussolini al generale De Bono, capo della Milizia, per esaltare il valore e la disciplina delle coorti della Sardegnae dell'Abruzzo; il ministro delle colonie on. Federzoni al governatore di Tripoli, S. E. il co. Volpi, rilevando che la riconquista di Beni Ulid chiude splendidamente un anno di felice attività svoltasi nella colonia per la restaurazione del diritto sovrano dell'Italia, e inviando un plauso anche a nome di S. E. Mussolini.

Tre uomini del Dixmunde

in una zattera in pieno mare

PARIGI, 31. — *I giornali ricevono da Tunisi, che il comandante di un veliero, rientrato a Sfa, ha dichiarato di avere veduto in luogo che gli era impossibile di raggiungere, una zattera con tre uomini, che si suppone che appartengano all'equipaggio del dirigibile Dixmude. E' stato subito inviato un rimorchiatore nella località indicata.*

La riconoscenza della Francia per la compartecipazione italiana

La perdita del Dixmunde ha ravvicinato le due nazioni

PARIGI, 31. — *I giornali francesi rilevano la commovente solidarietà ufficiale e popolare italiana per la catastrofe del Dixmude. L'Eclair pubblica il seguente articolo intitolato:* «La perdita del Dixmude ha ravvicinato la Francia all'Italia».

I dispacci da Roma segnalano l'emozione vivissima succitata nell'intero popolo italiano, dalla fine tragica del dirigibile Dixmude. I giornali pubblicano i particolari dolorosi della scoperta del corpo del comandante del dirigibile e si esprimono in termini commossi di simpatia per la Francia provat anei suoi eroici figli. Le autorità militari hanno tributato al corpo del tenente di vascello Du Plessis gli onori resi di fratelli d'arme a coloro che cadono gloriosamente sul campo di battaglia. La popolazione di Sciacca composta prevalentemente di umili pescatori ha portato fiori e ha detto preghiere con fervore che commuovono profondamente. I giornali segnalano il gesto commovente di simpatia degli italiani pei francesi. I pescatori di Sciacca si sono quotati con due lire per ogni barca per una magnifica corona di fiori naturali, deposta piangendo sul feretro del compianto comandante Du Plessis. Ieri l'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana ha espresso al signor Poincarè i sentimenti di sincera condoglianza dell'on. Mussolini come presidente del consiglio italiano e capo dell'arconautica italiana. Il sig. Poincarè si è mostrato molto sensibile di questi passo il cui carattere veramente amichevole non gli è suggerito poichè ha pregato l'ambasciatore di trasmettere all'on. Mussolini l'espressione di gratitudine e di riconoscenza del governo di Parigi e della nazione.

La Germania non può pagare le spese di occupazione

BERLINO, 31. — In considerazione delle trattative intavolate all'estero il gabinetto del Reich ha deliberato di continuare per un periodo di tempo limitato, i pagamento delle spese di occupazione propriamente detta, data che possa disporre dei fondi all'uopo necessari. Ed ha deciso inoltre di condurre a termine il più presto possibile negoziati diplomatici che in argomento si stanno svolgendo.

Gravi condanne inflitte a tedeschi sabotatori

AQUISGRANA, 31. — Il Consiglio di guerra ha pronunciato sentenza contro i tedeschi imputati di sabotaggio. Wenzel è stato condannato ai lavori forzati a vita, Neuhausen a quindici anni di lavori forzati, Svager ad un anno di prigione. Il consiglio stesso ha assolto un quarto imputato, e ne ha condannati a morte cinque contumaci, e gli altri a vari anni di lavori forzati a vita o di prigione.

L'Agenzia Havas ha da Dusseldorff: la giornata di lavoro di dieci ore, sarà introdotta nello stabilimento Krupp. La associazione operai metallurgici, ha proclamato la lotta per le otto ore ed ha organizzato una riunione per domani. Malgrado l'agitazza dovuta ai comunisti gli operai riprenderanno il lavoro mancando di economie ed essendo vuote le casse sindacali.

Violente bufera di neve

ROMA, 30. — Per violenta bufera di neve e di vento verificatasi nelle regioni alpine, parecchie comunicazioni telegrafiche con la Francia, Inghilterra, Svizzera e Germania sono state interrotte nella giornata di ieri e continua attualmente ad essere interrotta. I telegrammi pei detti Stati e per i paesi al di là hanno subito e subiscono gravi ritardi e vengono spediti in parte per posta.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRA PADRONE E INQUILINE. — Tale Guido Chiarcossi di Eugenio, di anni 37 di Trivignano e residente a Udine, è imputato di essersi arbitrariamente introdotto nell'abitazione — da lui subaffittata — di tale Caterina Miscoria e di avere cagionato a costei e alla di lei figlia Maria, lesioni guaribili in dieci giorni. E' condannato a mesi 8 di reclusione col condono.

Dif. avv. Centazzo, P. C. avv. Sartoretti.

LE MANI LUNGHE... — Tale Domenico Miani di Giuseppe di anni 41 da Cividale, trovandosi all'osteria assieme a certo Paolo Miani, allungò un po' troppo le mani, sì da introdurle nella giacca dell'amico e toglierne il portafoglio contenente 250 lire. Il Tribunale condanna l'imputato a mesi sei di reclusione col condono. Dif. avv. Rossi.

CINQUE SACCHI DI GRANO. — Tre compari, Gino Cateni di Romolo di anni 24 di Firenze, Ernesto Bertoni fu Ambrogio di anni 26 di Varese, Mauro Porta fu Giulio di anni 25 di Milano, dormivano a Colloredo di Prato in una stanza sita sopra il magazzino di tale Carlo Antonutti. Una notte, attraverso un foro del pavimento, si calarono nel magazzino sottostante, ed asportarono cinque sacchi di grano. E' presente all'udienza il solo Porta, che è confesso, e si busca mesi 8 e giorni 10 di reclusione; il Cateni e il Bertoni sono condannati in contumacia, il primo a mesi 10, l'altro ad anni 1. A tutti vennero applicati mesi sei di condono. Dif. avv. Rossi.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

Il figlio Ippolito, la nuora Santina Vittori ved. Capellari ed i parenti tutti annunciano con dolore, che ieri, è mancata improvvisamente ai vivi, la rispettiva madre e suocera

Anna Picco ved. Capellari

nella tarda età di anni 86.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 15 e mezza, partendo dall'abitazione, in viale Palmanova N. 29.

Udine, 31 dicembre 1923.

[redacted]

Ringraziamento

Le **famiglie Danieli e Clodig** commosse delle attestazioni di affetto, tributate alla loro Cara Estinta, ringraziano vivamente, tutti coloro, che vollero prendere parte al loro dolore.

Cannneto d' Buttrio, 31-12-1923.

[redacted]

1924 AUGURI

La Cappelleria
S. COMIS e C. - Udine
Cappello Trionfo - Antica Casa Borsalino
augura Buon Anno alla rispettabile Clientela

la Meccanografica di A. De Campo
Via Manin - UDINE
MACCHINE PER SCRIVERE OLIVETTI
Mobiletti - Carte - Accessori - Riparazioni ecc.
Esprime sentiti Auguri ai suoi Clienti

"LA TORINESE,,
SARTORIA - Via Manin
di Rottaro - Tessaro e Vidoni
augura Buon Anno alla sua affezionata Clientela

IL
TEATRO SOCIALE
UDINE
augura Buon Anno

LA DITTA
L. P. F.lli Masutti
Coltellerie, Articoli casalinghi
augura Buon Anno alla propria Clientela

Bar Centrale
di Francesco Cotterli - Udine
auguri vivissimi alla sua rispettabile Clientela

Semintendi Achille
Lingerie - Chincaglierie - Profumerie
Portici Pal. Comunale - V. Rialto
porge ai suoi Clienti auguri pel nuovo Anno

MAGAZZINI
AL
RIBASSO
Via Savorgnana 5 - Udine
Stoffe per uomo e signora - Biancheria - Teleria - Materassi - Maglieria - Corredi da sposa - Articoli per Ecclesiastici ecc. ecc.
augurano Buon Anno alla loro Clientela

La Ditta F.lli Triches
Via Grazzano 57 - Udine
Officina Elettro Meccanica per riparazioni e impianti elettrici - Motori - Trasformatori - Elettropompe ecc. *per Auguri*

Laboratorio Falegname
Toffoloni Pietro
Via Ronchi 47 - UDINE
Mobili di Lusso e Comuni
Serramenti Riparazioni
augura felice Anno alla sua rispettabile Clientela

Giovanni Paris
Fotografia - Via Manin
Augura felice l'Anno nuovo alla spettabile Clientela

Caffè Commercianti
Via Manin
Il propr. Conduttore
PIETRO PELLEGRINI
Augura Buon Anno alla sua rispettabile Clientela

IL RESTAURANT
Lombardia
Augura un Buon Anno alla Spett. Clientela

La Ditta Cesare Verona
MACCHINE PER SCRIVERE
"REMINGTON,,
UDINE - Via Palladio 25 - UDINE
augura ai suoi Clienti prospero il nuovo Anno

Maria Rea di Manzano
CAPPELLI MODELLO PER SIGNORA
Modisteria
Mercatovecchio 19 - Udine
esprime distinti auguri alle sue rispettabili Clienti

LA
Taverna Frascati
Palazzo Cinema EDEN
augura felice Anno ai suoi gentili frequentatori

Ruggeri Manlio
Sala di Toeletta - P. V. Emanuele
porge ai suoi signori Clienti Buon Anno

LA DITTA
Candido Bruni
Calzature ecc. — Mercatovecchio
augura felice Anno ai suoi cortesi Clienti

LA DITTA
G. DEL NEGRO
MOBILI
Via del Sale - UDINE
esprime auguri alla sua rispettabile Clientela

I successori alla Ditta
Pietro Bisutti
augurano Buon Anno a tutta la loro affezionata Clientela

LA CALZOLERIA
PIO NOVELLO
augura alla sua rispett. Clientela Buon Anno

Angelo Bottos
proprietario del negozio coloniali
Via Manin
augura alla sua vasta Clientela Buon Anno

Ditta E. BOSCHIAN e C.
Via Savorgnana N. 7
UDINE
augura Buon Anno alla sua affezionata Clientela

LA DITTA
Reccardini e Piccinini
Magazzino Tessuti
e Casa di Confezione Biancheria
Augura Buon Anno a tutti

La Società Anonima
Mazzoleni De Stefani
BRESCIA (Filiale di Udine)
Augura alla sua rispett. Clientela Buon Anno

LA DITTA
ALESSANDRO SBUELZ
Via della Posta
Salumeria - Coloniali ecc.
Augura alla sua Clientela BUON ANNO

LA DITTA
G. FLAIBANI
Carteleria - Via della Posta
Augura ai suoi Cortesi Clienti BUON ANNO

LA DITTA
LUIGI D'AMBROGIO e FIGLI
Lavorazioni carni suine,
con negozio Via Mercatovecchio
Porge alla sua Clientela Felice Anno

LA REALE MACELLERIA
Giuseppe Del Negro
Porge alla sua affez. e distinta Clientela auguri pel nuovo anno.

Gismondi Luigi
proprietario della
Trattoria-Albergo Ancora d'Oro
Augura alla sua rispett. Clientela Buon Anno

ALEARDO RONZONI
OREFICE - GIOIELLIERE
Succ. G. Ferrucci - Via Cavour 14
Esprime alla sua Rispett. Clientela i migliori auguri per il nuovo anno

La Premiata Ditta A. COLLEVATI
Fabbrica propria - Caramelle - Confetture e
. PANETTONI MILANO
augura alla sua numerosa Clientela Buon Anno

"LA VITRUM,,
DI LISOTTI MARTINI & C.
con Deposito Vetrerie e Porcellane - (Piazza S. Giacomo)
Articoli per Regalo — Servizi da Caffè — Thè — Dolci — Frutta — ecc.
porge alla sua rispettabile Clientela Buon Anno

SECONDO BOLZICCO
UDINE — Piazza Mercato Nuovo N. 5 A
Magazzini Mercerie - Mode - Novità
porge alla sua affez. Clientela i migliori auguri pel nuovo Anno

La Ditta BERTOLAZZI e REBESANI
Magazzini DEL POPOLO
Portici Palazzo Municipale
porge i migliori auguri di Capo d'Anno alla sua spett. Clientela

LA DITTA
GINO AGNOLI & C.
Materiali elettrici, Motori ecc.
augura alla sua spettabile Clientela Buon Anno

Leonardo Gnesutta
CONFETTERIA DOLOMITI
Via della Posta, 7 (Palazzo Banca Nazionale di Credito)
augura a tutti i suoi cortesi Clienti Buon Anno

LA DITTA
ETTORE TRAVAGINI
Via Mercatovecchio
Impianti elettrici - Lampade - Materiale elettrico ecc. ecc.
augura ai suoi cortesi Clienti Buon Anno

GORIZIA
I migliori auguri pel Capo d'Anno 1924 alla nostra spettabile Clientela
Ditta LUIGI WOLF
Corso Verdi 26 - Via Oberdan 9 (già Caserma)

LA DITTA
DORTA & FANTINI
Caffè e Pasticceria — (Concerti serali)
UDINE - Mercatovecchio N. 1
augura alla sua rispett. Clientela Buon Anno

L'Eden Bar
Giovanni Dal Forno
augura ai suoi frequentatori Buon Anno

Biscotti Amaretti DELSER
porge omaggi ed auguri alla sua distinta Clientela pel nuovo Anno

La Ditta P. I. KLEFISCH
di UDINE - Viale 23 Marzo 16 e PORDENONE
Importazione - Esportazione generi alimentari
porge alla sua spett. Clientela sinceri auguri per Capo d'Anno

LA
LIBRERIA CARDUCCI
augura un felice Anno ai suoi amici

La Premiata Pasticceria - Offelleria
INES ZORZI Successore G. B. Della Torre
UDINE - VIA MERCERIE
augura Buon Anno alla sua spettabile Clientela

LA DITTA
LUIGI DEL FABRO & C.
presenta cordiali auguri alla sua spettabile Clientela

MOBILI La Ditta ALESSANDRO CRIPPA
Via Aquileia N. 64 B
augura alla sua spettabile Clientela Buon Anno

TELEFONO 4-24 UDINE	FLORICOLTURA GASPARINI AI GENTILI CLIENTI AUGURA OGNI CONTENTEZZA	TELEFONO 4-24 UDINE

ANGELO MASSARUTTO
MANIFATTURE
augura un felice Anno alla sua spettabilissima Clientela

La Direzione del
Cinema EDEN
UDINE
porge vivi auguri ai sigg. frequentatori del Cinema

LA DITTA
Fratelli COSTA e BERNARDI
Commercio Ferramenta
Dettaglio, Ingrosso - Via P. Nuova
augura felice Anno alla spett. Clientela

IL
CAFFE' ROMA
Via Mercatovecchio
augura Buon Anno alla spettabile Clientela

Cera - Franzolini & De Reggi
UDINE - Telefono 2-66
Successori a Cantoni e Bonfetti già F. Minisini
Laboratorio Chimico - Industriale
per auguri alla spettabile Clientela

SOCIETÀ ITALIANA
DUNLOP
per l'INDUSTRIA della GOMMA
i migliori auguri ai sigg. Clienti

IL GARAGE CLOCCHIATTI
Via Treppo - UDINE
augura un Buon Anno alla sua spettabile Clientela

Il Bar - Gelateria
SOMMARIVA
Via della Posta e Riva Bartolini
augura felice Anno a tutti i suoi gentili Clienti

ZOILO PRAVISANI
FLORICULTORE
Via Manin - UDINE
augura felice Anno ai suoi rispettabili Clienti

Ditta COZZI - Udine
Pellicceria - Mode
Via Savorgnana 1-3
augura Buon Anno alla sua spettabile Clientela

ANTONIO SILVESTRI
RISTORANTE BIRRA MORETTI
Via Rialto - UDINE
augura Buon Anno ai suoi sigg. Clienti

LA DITTA
G. CHECCHIN e C.
Vetri - Cristalli - Specchi
Negozio e Amministrazione in Via Rialto, 2
Stabilimento in Via del Freddo, 8
augura alla sua spettabile Clientela felice Anno

La Ditta SERAFINI
FABBRICA MOBILI
augura Buon Anno alla sua spettabile Clientela

La Ditta Luigia Travagini
Confezioni Biancheria da Signora, da Uomo da Bambino
UDINE - Piazza Mercatonuovo 10
augura felice Anno alla sua cortese Clientela

ERNESTO CITTA
proprietario
Ristorante "AL FRIULI,,
augura alla sua rispett. Clientela Buon Anno

I FRATELLI CARLI
Premiata Pasticceria - Via della Posta
augurano alla loro spett. Clientela Buon Anno

a tutta la spett. Clientela del
NEGOZIO GOMMA
Via Paolo Canciani 11
I migliori auguri per Capo d'Anno

LA DITTA
Luigi Mantelli
VIA CAVOUR
Negozio e Deposito Cartoline Illustrate
augura alla sua Spettabile Clientela Buon Anno

LA DITTA
CAMILLO MONTICO
VIA DELLA POSTA
Pianoforti - Musica - Istrumenti Grammofoni
augura Buon Anno ai suoi Clienti

La Direzione del
CINEMA MODERNO
augura ai suoi distinti frequentatori Buon Anno

LA DITTA
R. & E. Fattori
CORRIERE - SPEDIZIONIERE
augura il Buon Anno alla sua Spettabile Clientela

La Sartoria CHIUSSI
augura Buon Anno alla Spettabile Clientela

La Tipografia e Scatolificio
GUSTAVO PERCOTO e FIGLIO
augura ai suoi affezionati Clienti Buon Anno

IL GARAGE FIAT
di Albano Guatti
augura alla Clientela buon Capo d'Anno

LA MACELLERIA
ALFONSO PRAVISANI
Piazza Mercatonuovo
augura alla sua spettabile Clientela Buon Anno

LA DITTA
CARLO MOCENIGO
Grandi Magazzini
Cappelli - Berretti - Calzature - Ombrelli
porge ai suoi Clienti gli auguri pel Nuovo Anno

IL BURRIFICIO FRIULANO
NEGRI LEONCINI NOVELLI
augura ai suoi rispettabili Clienti Buon Anno

LA PASTICCERIA E BOTTIGLIERIA
GIROLAMO BARBARO
augura un felice Anno ai suoi frequentatori e Clienti

Attilio De Franceschi
ARMERIA - Piazza V. Emanuele
augura ai suoi Clienti felice Anno

LA DITTA
A. GAUDIO
Sartoria all'Eleganza - Via Manin
augura Buon Anno alla sua affezionata Clientela

LA DITTA
BAGNOLI & DIANA
augura Buon Anno alla sua spettabile Clientela

LA DITTA
Umberto Del Rossi
successore a MARCO SARTORI
UDINE - Via della Posta 16 - UDINE
augura felice il Nuovo Anno ai suoi Clienti

La Ditta GAUDIO MASSIMO
AGENZIA DI CITTÀ
E PER VIAGGIATORI
augura felice Anno alla sua spettabile Clientela

LA LIBRERIA
A. Bonacina
Via della Posta
augura ai suoi cortesi clienti, grandi e piccini Buon Anno nuovo